

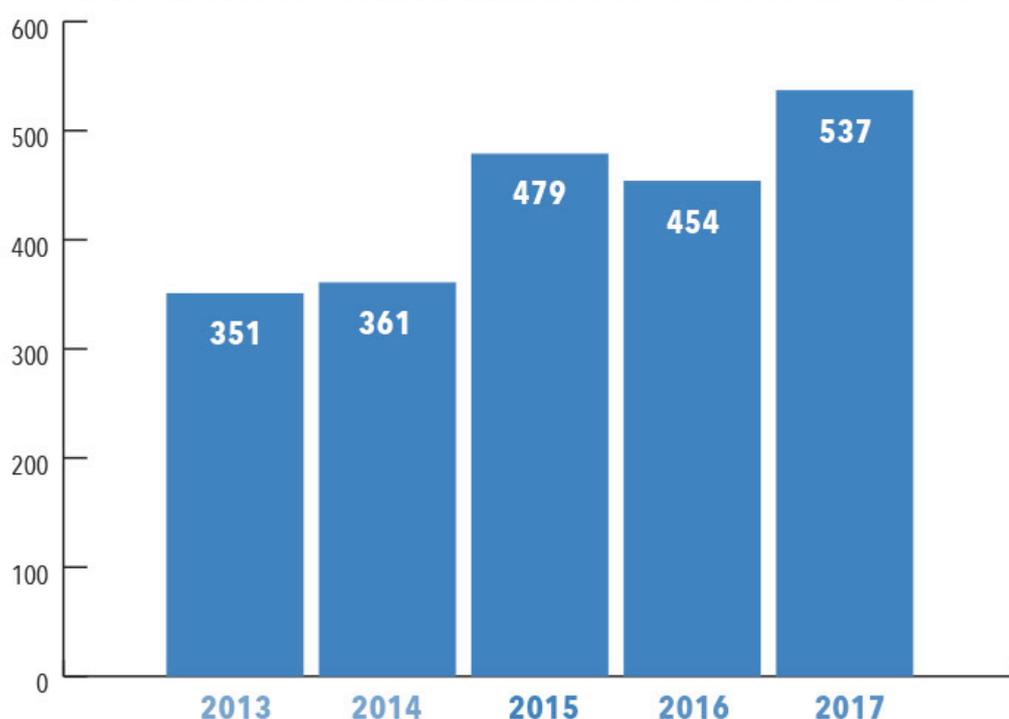
**Amministratori sotto tiro:  
più di 2000 intimidazioni negli ultimi 5 anni.  
Una media di 436 l'anno, 36 al mese, più di una minaccia al giorno**

**Negli ultimi cinque anni** - dal 2013 al 2017 – Avviso Pubblico ha censito **2182 atti intimidatori**, di minaccia e violenza nei confronti degli amministratori locali, **più di una minaccia al giorno**.

Dal 2011, anno della prima edizione del Rapporto “Amministratori sotto tiro” in cui furono censiti 212 casi, gli atti intimidatori **sono aumentati del 153%**.

Il fenomeno nel 2017 ha coinvolto per la prima volta **tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni** – il 6% in più nel confronto con il 2016.

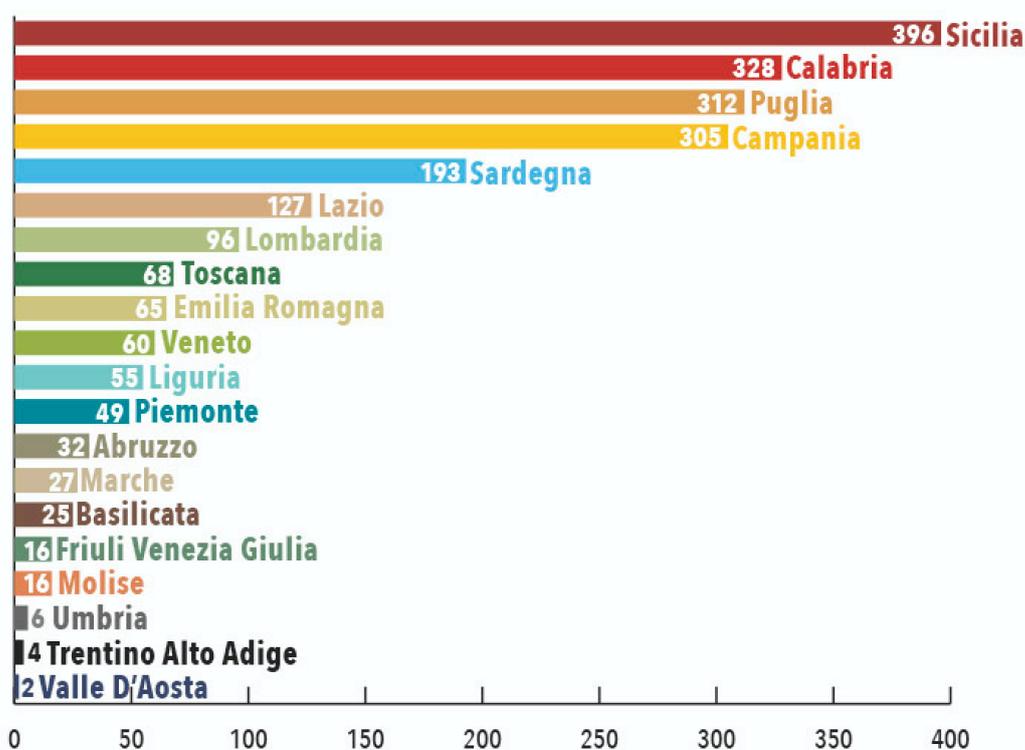
**MINACCE E INTIMIDAZIONI AD AMMINISTRATORI LOCALI E PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANNI 2013/2014/2015/2016/2017**



## La situazione regionale dal 2013 al 2017: in Sicilia il maggior numero di intimidazioni. Il primato del Lazio nel Centro-Nord

Se analizziamo i dati regionali degli ultimi cinque anni – dal 2013 al 2017 – è la Sicilia la regione più colpita con **396 casi censiti**. A seguire la **Calabria con 328 casi**, la **Puglia con 312** e la **Campania con 305**. Quinto posto per la **Sardegna**, con **193** intimidazioni.

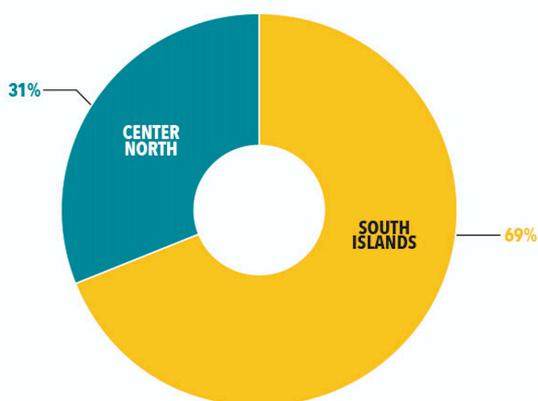
Al sesto posto **il Lazio con 127 casi** è la **prima Regione del Centro – Nord**, davanti a **Lombardia** (96 casi), **Toscana** (68 casi), **Emilia-Romagna** (65 casi) e **Veneto** (60 casi).



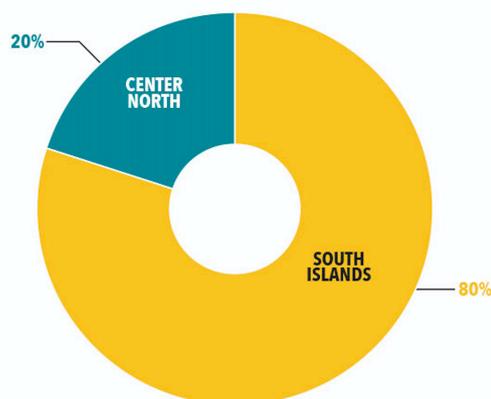
### Confronto dati assoluti Anno 2013 - Anno 2017

Se confrontiamo i dati regionali dell'anno 2013 con quelli del 2017 appare evidente l'aumento, in assoluto e in percentuale, del numero di intimidazioni al **Centro – Nord**, come evidenziato nella successiva tabella. Si passa dal **20% del totale di minacce e intimidazioni nell'anno 2013** al **31% nel 2017**.

ANNO 2017



ANNO 2013



## “Europa sotto tiro”

Le minacce e le violenze contro gli amministratori locali non sono un fenomeno solo italiano, come purtroppo ci dimostrano tristi fatti di cronaca europea, compresa la recente brutale uccisione del sindaco di Danzica Adamowicz. Di seguito vengono elencati alcuni dei **casi più eclatanti** verificatisi in **Europa nel 2018**:

## EUROPA «SOTTO TIRO»

- ▶ **GENNAIO 2019 Danzica (Polonia)**  
Ucciso a coltellate il Sindaco **Pawel Adamowicz**
- ▶ **GIUGNO 2018 Rotterdam (Olanda)**  
Il Sindaco **Ahmed Aboutaleb** viene messo sotto protezione dopo reiterate minacce di morte
- ▶ **GIUGNO 2018 Badalona (Spagna)**  
Insulti e minacce sui muri della città nei confronti del Sindaco **Alex Pastor**
- ▶ **MAGGIO 2018 Salonicco (Grecia)**  
Aggressione contro il Sindaco **Yiannis Boutaris**
- ▶ **MARZO 2018 Londra (Regno Unito)**  
Il Sindaco **Sadiq Khan** riceve minacce di morte, etichettato come «terrorista gay musulmano»
- ▶ **GENNAIO 2018 Grigny (Francia)**  
Minacce di morte al Sindaco **Philippe Rio**

## **La nuova legge a tutela degli amministratori minacciati. Le principali azioni italiane intraprese dal 2011 al 2017**

Dal 2011, anno in cui l'Associazione Avviso Pubblico ha redatto il suo primo Rapporto annuale **Amministratori Sotto Tiro**, per monitorare il fenomeno delle intimidazioni agli amministratori e al personale della Pubblica amministrazione, alcuni passi in avanti sono stati fatti.

Nel 2013, il Senato ha istituito una Commissione monocamerale d'inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali.

Il 22 giugno 2017, a conclusione di un lungo iter parlamentare, la Camera dei Deputati ha definitivamente approvato **la legge n. 105 del 2017** "Norme a tutela dei Corpi politici, amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti".

La legge **inasprisce le sanzioni** per gli atti di intimidazione nei confronti degli amministratori locali e dei componenti degli organi politici. In particolare, attraverso la modifica dell'articolo 338 del codice penale "Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario", viene estesa l'applicazione di tale norma agli atti di intimidazione nei confronti dei singoli componenti e ai casi in cui tali atti sono finalizzati ad "ottenere, ostacolare o impedire il rilascio o l'adozione di un qualsiasi provvedimento, anche legislativo" e "a causa dell'avvenuto rilascio o adozione dello stesso". Con la previsione di una pena massima fino a 7 anni di reclusione, si rende possibile sia il **ricorso alle misure cautelari che all'uso delle intercettazioni** nel corso delle indagini. La legge modifica anche il Testo unico sulle elezioni degli organi comunali (DPR N.570 del 1960), al fine di **garantire una specifica tutela per i candidati alle Elezioni amministrative**. Le sanzioni previste per la turbativa del diritto di voto – tra cui la reclusione fino a cinque anni – vengono estese a coloro che, con minacce o con atti di violenza, ostacolano la libera partecipazione di altri alle competizioni elettorali amministrative. La legge rinvia ad un decreto del Ministero dell'Interno la composizione e le modalità di funzionamento dell'**Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali**, già istituito con decreto del Ministro dell'Interno il **2 luglio 2015**, con il compito di effettuare il monitoraggio degli atti di intimidazione anche mediante utilizzo di una banca dati, di effettuare studi e analisi su iniziative di supporto agli amministratori locali vittime di intimidazioni e di promuovere iniziative di formazione e di promozione della legalità.